Anno XXI. Sabato 28 Novembre 1868 N. 273

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 6. 32
la Provincia e in tutto il Regno .	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.

Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.

Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.

L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 404.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 24 novembre nella sua parte ufficiale contiene:

Un R. decreto del 27 ottobre, a tenore del quale è costituito il Comizio agrario del distretto di Latisana, in provincia di Udine.

Un R. decreto del 26 ottobre, a tenore del quale il rimorchiatore costrutto nell'arsenale di Ancona sarà denominato *Laguna*, e sotto tale denominazione sarà aggiunto alla tabella di armamento delle navi dello Stato.

Un R. decreto del 23 ottobre, preceduto dalla relazione ministeriale a S. M. il Re, con il quale la direzione superiore di amministrazione al Ministero dell'Interno è soppressa. I direttori, capi delle divisioni 1ª, 2ª, 3ª, 4ª, 5ª, e 6ª del Ministero dell'Interno dipenderanno immediatamente dal ministro, e, per esso, dal segretario generale.

Un R. decreto del 29 ottobre, con il quale il marchese commend. avv. Adolfo Del Carretto di Torre Bormida, direttore superiore di amministrazione nel Ministero dell'Interno, fu collocato in disponibilità per soppressione di ufficio.

Nomine e disposizioni nell'uffizialità dell'esercito.

— E quella del 25 corrente:

Un R. decreto del 14 ottobre, con il quale sono introdotte modificazioni ed aggiunte al regolamento della Società anonima intitolata *Banca di depositi e prestiti* sedente in Arcevia, stata approvata col R. decreto del 18 maggio 1867, N. 1867.

Un R. decreto del 5 novembre, preceduto dalla relazione del ministro delle Finanze a S. M. il Re, con il quale sono autorizzate nella parte straordinaria del bilancio 1868 del Ministero dell'Istruzione Pubblica due nuove spese pel complessivo ammontare di L. 8,015 90, cioè l'una di L. 4,655 pel pagamento agli eredi della fu Giudita Bertuzzi di Bologna del residuo prezzo di una casa acquistata per uso dell'Istituto clinico di quella città e l'altra di L. 3,360 90 per spese d'imballaggio e trasporto degli oggetti d'arte restituiti dall'Austria.

Una serie di disposizioni fatte nel personale dell'ordine giudiziario.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata 26 *Novembre* 1868.

Presidenza *Mari*.

Nel salire al seggio presidenziale l'on. Mari pronunzia un eloquente discorso in cui si dice riconoscente alla Camera dell'onore compartitogli. Non stimo necessario, egli aggiunge, promettervi di essere imparziale con tutti nell'esercizio di così alto ufficio che mi avete affidato. Questa nuova testimonianza di fiducia mi addimostra, che già ne siete sicuri. Non salgono fino a questo seggio le passioni di parte; ma da questo seggio vogliono essere moderate e dirette al maggior bene della nazione, di cui siamo i legittimi rappresentanti.

Ogni cosa ha il suo tempo. Assicurata la indipendenza del Regno, non sfuggì agli animi nostri, che faceva d'uopo provvedere al pubblico erario e alle riforme dei pubblici servigi. L'opera che nel decorso periodo della sessione fu condotta sì innanzi, or dee essere compiuta. Il senno è l'abnegazione, di cui deste solenni prove negli ultimi tempi adoperandovi a restaurare le non prospere condizioni delle nostre finanze non verranno meno or che si tratta di provvedere al riordinamento amministrativo.

Le condizioni politiche d'Europa ci sono propizie. Sembra che certe nubi si sien dileguate e che la rivoluzione spagnuola abbia distolto gli animi dal pensiero e dal timore di una guerra europea. Vi sarà più di uno Stato che ci desidera amici ed alleati: niuno che pensi ad offenderci. Tutti hanno da pensare o più, o meno, ai casi loro. Dedichiamoci adunque tranquilli allo studio delle riforme amministrative, che da tanto tempo promesse sono oggimai diventate, più che un esperimento da tentare, un debito di onore da compiere.

Qui l'oratore deplorando la perdita dell'onorevole deputato Filippo Cordova, tesse al defunto un caloroso elogio, e termina il suo discorso dicendo:

Ma se il possente aiuto del Cordova ci è venuto meno, ci valga l'esempio della sua indefessa operosità. Più difficile è l'opera che il paese attende da noi, maggiore sarà il merito nostro nel compierla. Restaurate le finanze, riformate le pubbliche amministrazioni non solo si rialzerà il credito dello Stato, si riapriranno le fonti della pubblica prosperità, ma ancora le condizioni politiche del regno si faranno migliori e più agevolmente e più presto si compiranno i nostri destini. Tra un governo forte e ordinato che tranquillamente procede per le vie della libertà e del progresso, onorato dalla simpatia delle genti, ed un governo pauroso che non sa sostenersi, se non col presidio di armi straniere, col terrore e col sangue, il giudizio del mondo civile non può a lungo esitare.

L'ordine del giorno chiama la discussione su l'articolo 19 del regolamento della Camera, di cui eccone il testo:

« Art. 19. Le sedute della Giunta « (per la verificazione dei poteri) saranno pubbliche; il suo giudizio « sarà motivato e definitivo. Il presidente ne darà comunicazione alla « Camera. Se il giudizio annulla la « elezione sarà provveduto per la riconvocazione del collegio. »

S'impegna su questo articolo un'animata e lunga discussione, alla quale prendono parte gli onorevoli *Ferraris, Panattoni, Zuradelli, Mazziotti, Michelini, Cittadella, Plutinio, Valerio* e *Oliva* i quali propongono un'infinità di emendamenti, ciascun dei quali altererebbe gravemente le disposizioni del nuovo regolamento.

Lampertico, Massari e *Minghetti* (della Commissione) difendono eloquentemente l'articolo dimostrando ch'esso non è contrario all'art. 60 dello Statuto, ma serve invece a sottrarre le elezioni alle passioni di partito, investendo la Giunta di tutte le attribuzioni d'un tribunale e circondando i suoi atti di tutte le guarentigie che sono, nei paesi liberi, inseparabili dall'istruzione e dal corso di un processo giuridico.

Minghetti combatte poi gli emendamenti, e trova che tutti offrono grandi inconvenienti e non possono reggere al confronto dei vantaggi, che risulteranno dall'articolo della Commissione.

La Commissione non mutò opinione per le cose dette dagli oppositori, epperciò essa respinge tutti gli emendamenti; soltanto ove la Camera lo volesse, essa si riserverebbe di dire domani più ampie ragioni sul merito di essi.

Presidente; non essendovi opposizione, gli emendamenti saranno rinviati alla Commissione.

Egli annunzia pure che il progetto di legge per l'amministrazione centrale e provinciale sarà messo all'ordine del giorno di mercoledì.

Arrivabene presenta un progetto di legge che sarà mandato agli uffici.

Pissavini vorrebbe che venissero stampate le modificazioni concordate sulla legge di riordinamento dell'amministrazione centrale e distribuite con una breve relazione.

Bargoni risponde essere precisamente questa la ragione del rinvio della discussione a mercoledì.

Il nuovo regolamento della Camera

Il regolamento adottato nella sua prima seduta dalla Camera in via d'esperimento contiene 18 capi divisi in 99 articoli.

Ecco le innovazioni più importanti introdotte col medesimo.

All' apertura delle sessioni il presidente provvisorio è il più anziano dei vice-presidenti della sessione antecedente in ordine di nomina; e così i sei segretari.

Sono aboliti gli uffici. Per le elezioni è istituita una *Giunta* permanente di 12 deputati nominati dal presidente. Le sedute della Giunta sono pubbliche; può ammettere alla sua presenza tanto gli autori delle proteste, quanto i testimoni, e lo stesso deputato in questione. Essa può nominare un comitato inquirente con facoltà di trasferirsi sul luogo dell' elezione.

L' articolo 19 che rende definitiva la decisione della Giunta sopra una elezione, venne lasciato in sospeso.

Quanto all' andamento della discussione le innovazioni introdotte sono importantissime:

Sono aboliti i discorsi *in merito*.

I discorsi scritti non potranno durare più di 15 minuti.

Nessun discorso può essere interrotto e rimandato ad una seduta successiva.

Nessuno può parlare più d'una volta nella stessa discussione, tranne i casi di richiamo al regolamento o di fatto personale.

Oltre ai modi di votazione fin qui in vigore, quando dieci deputati ne facciamo domanda, è ammesso anche quello *per divisione* secondo il sistema inglese, in cui i votanti pel *sì* si mettono da un lato della Camera e i votanti pel *no* dall' altra.

Essendo aboliti gli uffici, i progetti di legge presentati sono trasmessi ad un *Comitato privato* composto almeno di 30 membri, il quale esaminato un progetto nomina una Giunta per riferirne alla Camera.

I progetti d' iniziativa parlamentare non possono seguire questa procedura se prima il Comitato privato non ne abbia autorizzata la lettura in seduta pubblica.

NOTIZIE DI SPAGNA

I giornali madrileni e le corrispondenze che dalla capitale della Spagna riceve la *Patrie*, collimano nel constatare la preponderanza che Prim va acquistando nella direzione degli affari. Un' altra lettera, ricevuta dal *Débats*, asserisce che le elezioni avverranno il 15 decembre, e che le Cortes Costituenti saranno aperte il 15 gennaio.

— Leggesi nell' *Iberia*:

Un giornale riferisce che l' ex duca di Parma percepisce a titolo di usufrutto una somma considerevole procedente da rendite o censi della Nazione, a lui graziosamente concessi dalla prima Isabella di Borbone.

Noi domandiamo che torni allo Stato ciò chè è suo, e che gli fu tolto, come tante altre cose, in virtù d' abusi del potere.

— Il corrispondente parigino del *Daily Telegraph* dice: L' unica notizia è questa, che la regina Isabella ricusa di abdicare, e vuol governare da Parigi la Spagna, come Francesco II (?) dà Roma il Regno di Napoli »!

— Un carteggio madrileno del *Constitutionnel* manifesta il timore che il periodo delle prossime elezioni per le Cortes costituenti possa essere funestato da breve sì, ma sanguinoso conflitto tra i monarchici e i repubblicani.

— La *Novedades* dice che alcune sere sono, le guardie di pubblica sicurezza scopersero in Madrid, in una casa in via della Abada, un gran deposito d' armi, che furono sequestrate.

NOTIZIE

FIRENZE — Togliamo dalla *Gazz. Ufficiale* che le LL. AA. RR. il principe e la principessa di Piemonte intervennero la sera del 26 allo spettacolo di gala al San Carlo. Il teatro stipattissimo accoglieva il fiore della cittadinanza napolitana. I reali principi furono più volte salutati con unanimi e fragorosi applausi.

— Da Firenze si scrive alla *Lombardia* che la interpellanza che darà occasione ad un serio battibecco nella Camera sarà quella sulla emissione delle obbligazioni della regia dei tabacchi. Il corrispondente crede che il Ministero respingerà ogni proposta di interpellanza su questo argomento, essendo ancora in corso quell' operazione finanziaria. La questione di Gabinetto sarà posta, ove occorra, per respingerne la domanda.

MILANO — S. A. R. il principe Umberto ha fatto tenere alla presidenza della Società di mutuo soccorso degli impiegati residenti in Milano, di cui è patrono, la somma di L. 1000, pel fondo di sussidio ai soci bisognosi per colpe a loro non imputabili, ed alle vedove.

PAVIA — Quel Consiglio Provinciale, a detta del *Patriota*, ha deliberato di concorrere nella spesa della progettata ferrovia tra Cava, Mortara e Vercelli colla somma risultante dai residui attivi spettanti al Circondario di Lomellina nella liquidazione dei patrimonii dei territorii staccati dalle antiche provincie di Novara e di Alessandria; — e che si valuta all'incirca a lire 360 mila.

NAPOLI — Il *Pungolo* reca:

Il Principe e la Principessa di Baden recavansi ieri a Palazzo, ed un ora dopo il Principe e la Principessa di Piemonte restituivano loro la visita.

MESSINA — Un dispaccio particolare all' *Adige* di Verona, reca che il Consiglio provinciale di Messina votava ier sera all' unanimità un sussidio di lire 400 a favore dei danneggiati dall' ultima inondazione della provincia veronese. Tale deliberazione conferma una volta di più lo spirito di fratellanza che unisce fra loro tutte le genti italiane.

ROMA — Lo stato della sicurezza pubblica va sempre peggiorando. I casi di aggressione in pieno giorno sono frequentissimi ed anche l' altro ieri se ne ebbero a deplorare due nel centro della città.

Lo stesso giorno va notato anche da altri avvenimenti più gravi. Nel rione Regolo nacque un subbuglio tra vaccinari per quistioni di antipatia, e si ebbero a deplorare due morti e diversi feriti.

CIVITAVECCHIA — Leggiamo nella *Corresp. Italienne*:

Si ci scrive da Civitavecchia che il numero delle reclute giunte in quel porto per l' armata pontificia è stato affatto insignificante durante l' ultima settimana e che fu lo stesso per il numero degli uomini congedati.

Era stato scoperto in quella città una vasta associazione di malfattori, con delle ramificazioni a Roma e Livorno. Ne erano già stati arrestati ventitrè a Civitavecchia, comprese delle donne, e sembra che persone che si era ben lungi dal sospettarvi, saranno compromesse nel processo.

FRANCIA — Il *Constitutionnel*, dice che il Principe e la Principessa di Galles, a cui fu ieri dato un pranzo all' ambasciata d' Inghilterra, devono partire alla più lunga mercoledì per Copenaghen.

AUSTRIA — Nella notte del 21 corrente ebbe luogo in Vienna un furto audacissimo nell' edificio della cancelleria di Stato e precisamente negli appartamenti abitati personalmente dal cancelliere dell'impero barone De Beust. Furono rubati cioè dalla stanza da letto del signor cancelliere dell'impero tutte le decorazioni che venivano tenute colà, e il valore complessivo delle quali non è punto piccolo, stante la circostanza che il barone De Beust possiede un numero rilevante di tali distintivi onorifici. Il modo con cui fu eseguito l' audace colpo non è ancora ben chiarito. L' autorità di sicurezza prese i più estesi provvedimenti per impossessarsi del colpevole.

RUMENIA — Una corrispondenza da Bukarest dice che gli armamenti continuano, e si attende in breve un altro uffiziale dello Stato-maggiore prussiano per istruire la cavalleria.

Cronaca locale e fatti vari

REGNO D'ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

NOTIFICAZIONE

In conformità al Manifesto pubblicato il giorno 16 corrente dalla Presidenza della Camera di Commercio ed Arti di questa Provincia, si fa noto che nella prima Domenica del prossimo Decembre avrà luogo la convocazione dei Comizî Commerciali per procedere alla nomina della metà dei Consiglieri di detta Camera, giusta il disposto degli Articoli 7 e 23 della Legge 6 Luglio 1862, ed alla nomina di 4 Consiglieri in rimpiazzo di altrettanti rinunciatari.

Per opportuna norma ed intelligenza di ciascun interessato, viene quindi stabilito quanto segue:

1. Gli Elettori della prima Sezione del Collegio Provinciale appartenenti ai Comuni del Circondario di Ferrara, e che sono quelli di questa Città Capoluogo, di Argenta, Bondeno, Copparo e Portomaggiore come precisamente risulta dalla Lista Generale, si riuniranno in una sola Assemblea nella Sala Maggiore del Palazzo di questa Giunta Municipale.

2. Ciascun Elettore, per essere ammesso nella Sala della votazione, dovrà presentare il Certificato d'iscrizione nella rispettiva Lista. Questo Certificato gli verrà rilasciato unitamente alla Scheda dall' Ufficio Comunale del luogo dov'è domiciliato, nei tre giorni precedenti quello della Convocazione.

3. La Campana del Consiglio dalle ore 9 1/2 alle 10 1/2 antimeridiane annuncierà che viene aperta la suddetta Sala, e che si va a formare l'Ufficio Elettorale, e quindi prossimo il primo appello per la votazione.

4. La scheda deve contenere *dieci nomi*, *sei* essendo i Consiglieri che sortono d' Ufficio per anzianità, ma che possono essere rieletti purchè iscritti nella Lista attuale e *quattro* i rinunciatari da rimpiazzarsi.

5. L' adunanza sarà regolata colle disposizioni prescritte dalla Legge 20

Marzo 1865 per le Elezioni Amministrative Comunali.

6. Il Secondo ed ultimo appello avrà luogo ad un ora pomeridiana, semprecchè sia trascorsa un ora dal termine del *primo appello*.

Dato dalla Residenza Municipale, questo dì 25 Novembre 1868.

Il Sindaco
A. TROTTI

Nomi dei Rappresentanti della Camera di Commercio ed Arti della Provincia di Ferrara.

Rimasti in carica

Pesaro Raffaele — Zamorani dott. Tobia Zavaglia Mariano

Sortiti di carica

Bottoni dott. cav. Costantino — Devoto Giuseppe Lazzaro — Modoni Pietro — Padoa Giuseppe — Tranz cav. Francesco — Turchi Luigi

Rinunciatari

Bazzi Daniele — Carpeggiani dott. Cesare — Facchini Giuseppe — Giordani dott. Antonio

— Diamo posto alla seguente Circolare della Presidenza della società Savonarola:

Illustrissimo Signore

Il sentito bisogno di diffondere la istruzione specialmente nel popolo, il desiderio di volere se non tolta almeno scemata la cifra dei milioni d'analfabeti che popolano la patria nostra, mossero alcuni dei nostri Concittadini a costituire in Ferrara una Società col nome di *Società Savonarola*, la quale, a raggiungere lo scopo propostosi dell'istruzione intellettuale e morale, dovesse principalmente dedicarsi alla fondazione di una *Biblioteca Popolare Circolante*.

Ed i loro sforzi non rimasero infruttuosi, giacchè la Società ebbe vita e col 1° di Ottobre p. p. la Biblioteca veniva aperta al pubblico.

L'accoglienza favorevole che questa nuova Istituzione ottenne nella Città nostra incoraggia la Presidenza della Società a generalizzare la istruzione anche nelle Città e Borgate più popolose della nostra Provincia o quindi s'indirizza alla S. V. Ill.ma onde voglia farsi iniziatrice nel proprio paese di una *Biblioteca Circolante;* usando della sua influenza ben meritata sui proprii concittadini ed amici, coi quali potrà mettersi d'accordo onde uniti conseguire la meta.

Che se la Istituzione di una Società per fondare tale Biblioteca presentasse difficoltà, s'adoperi almeno onde avere un deposito di libri i quali, affidati a persona intelligente, possano venire distribuiti a chi, non avendone i mezzi all'uopo, sente il bisogno d'istruirsi.

La Presidenza della Società Savonarola intanto si offre pronta a dare alla S. V. Ill.ma tutti gli schiarimenti necessari; mentre le invia lo Statuto della Società e il Catalogo dei libri regalati.

Lo scrivente si terrà onorato se la S. V. Ill.ma di persona vorrà visitare la nostra Biblioteca, e così potrà assumere informazioni più chiare e precise.

Il sottoscritto non dubita che la S. V. Ill.ma informata com'è ad alti sensi di libertà e filantropia voglia accettare l'incarico, concorrendo per tal guisa a bandire dal nostro paese l'ignoranza e l'oscurantismo, di cui si valsero i nemici per tenerci oppressi e divisi.

Ferrara 25 Novembre 1868.

Il Presidente
GIOVANNI dott. GATTELLI

Corte d'Assisie — Nell'udienza di ieri si è trattata la Causa contro Sebastiano Zecchi, del fu Marco, nato a Cassana domiciliato in Ravalle, d'anni 17, boaro, detenuto dal 25 febbraio dell'anno corrente.

Era egli accusato di ferimento volontario susseguito da morte; per avere in Ravalle, nella sera del 24 febbraio 1868, volontariamente vibrato un colpo d'arma puntata e tagliente al basso ventre di un Macedonio Poletti che ne riportava tal ferita la quale, penetrando in cavità, ed offendendo un'ansa dell'intestino digiuno ed il mesenterio e producendo emoragia, fu quindi giudicata causa unica e necessaria della morte di lui, avvenuta nella sera immediatamente successiva.

I Giurati dichiararono l'accusato colpevole del crimine appostogli, senza però che esso potesse prevedere facilmente le conseguenze del colpo vibrato. Dichiararono altresì che lo Zecchi nel ferire agì nell'impeto dell'ira in seguito di provocazione; ed ammisero in favore di lui le circostanze attenuanti.

D'appresso a questo verdetto lo Zecchi è stato condannato a tre anni di reclusione.

— Ieri veniva pubblicato e diramato il seguente avviso:

Concittadini!

Il Prete di Roma baldo dell'ajuto straniero il giorno 24 del corrente, mandava alla ghiliottina i patrioti *Monti* nativo di Fermo - suddito italiano - *Tognetti* di Roma, e col cinismo che gli è proprio annuziava al mondo, che la giustizia aveva trionfato!

Codesto assassinio, che brutta di nuovo sangue innocente la Tiara della farisaica Teocrazia, dovrebbe render manifesto a quanti vi sono creduli, che ogni conciliazione del Papato colla libertà è vana illusione. Raccogliamo il guanto di sfida, che questo cattivo ed imbelle vegliardo dall'orlo del sepolcro osa gettare alla risorta civiltà; e sia una sottoscrizione a beneficio delle famiglie delle vittime, degna protesta contro l'efferrata tirannide sacerdotale.

Spetta a noi concittadini del *Savonarola*: a noi compatrioti di *Succi, Malagutti* e *Parmeggiani* da questo stesso Pontefice, a libidine di vendetta immolati, il dare questo esempio; ed è perciò che il Comitato Democratico Permanente ha nominato una Commissione col mandato di raccogliere le offerte della carità Cittadina.

La Presidenza venne offerta e gentilmente accettata dall'onorevole Deputato Benedetto Cairoli, e resta quindi la Commissione così composta:

Cairoli Benedetto deputato presidente — Aventi conte Francesco vice-presidente — Anselmi prof. Pietro — Forlani ing. Gaetano — Frassoldati prof. Luigi — Lugli Pietro — Leati dott. Ippolito — Pavanelli Andrea — Perelli dott. Giovanni — Puricelli Tommaso — Sani Severino — Sani Antonio — Zafferini Cesare.

Organo della sottoscrizione sarà il Giornale la *Riforma* che volonterosa apre a tale effetto le sue colonne; non che la locale *Gazzetta Ferrarese*.

Ferrara 26 Novembre 1868.

PER IL COMITATO DEMOCRATICO PERMANENTE

Il Presidente
GATTELLI dott. GIOVANNI

Togliamo dalla *Riforma*:

IL VOTO DEL PAESE

Onore al bravo popolo ferrarese!

Il Comitato democratico di Ferrara deliberava ieri stesso, prevenendo il nostro appello, di aprire una sottoscrizione a favore delle famiglie di *Monti* e *Tognetti*: stabiliva per ciò una Commissione e ne eleggeva a presidente onorario Benedetto Cairoli, il quale, avvertitone dal telegrafo, immediatamente rispondeva accettando.

Il Comitato ferrarese sceglieva in ugual tempo il nostro giornale come organo della sua sottoscrizione, e noi ci poniamo agli ordini suoi.

In proposito al voto che esternammo nel nostro numero d'ieri per la dimostrazione di onore alla memoria dell'immortale *Rossini* che dovrebbe aver luogo anche nella nostra Città, come già in quasi tutta Italia, possiamo dire con certezza che la Presidenza dell'Accademia Filarmonico-Drammatica ha ieri stesso inviata al Municipio un apposito indirizzo.

Questa sera, come già preannunciammo, sulle scene del nostro Teatro Municipale, si produrrà il celebre concertista di Violino signor *Camillo Sivori*.

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

27 Novembre 1868

NASCITE. — Maschi 2. — Femmine 1. — Totale 3.

MORTI. — Dallolio Luigia di Ferrara, d'anni 67, coniugata. — Palmer Giovanni di Ferrara, d'anni 39, coniugato, bidello.
Minori d'anni 7 N. 1.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA

	ore	m	s
29 *Novembre*	11.	52.	1.
30 »	11.	52.	23.

Osservazioni Meteorologiche

26 NOVEMBRE	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 752, 94	mm 763, 24	mm 752, 73	mm 754, 23
Termometro centesimale	† 6°, 8	† 7°, 3	† 7°, 7	† 8°, 2
Tensione del vapore acqueo	mm 6, 76	mm 7, 33	mm 7, 09	mm 7, 14
Umidità relativa	91°, 1	96°, 0	90°, 1	87°, 7
Direz. del vento	NNO	NNO	NNO	NNO
Stato del Cielo	Nuvolo	Nuvolo	Nuvolo	Nuvolo
	minima		*massima*	
Temper. estreme	† 6°, 3		† 8°, 2	
	giorno		*notte*	
Ozono	7, 0		6, 5	

Durante il giorno pioggia legerissima ad intervalli. Acqua caduta mm. 0, 08.

flaçons ai suoi bambini tanto nella primavera quanto nell' autunno. Egli previene le malattie e facilita lo sviluppo.

Telegrafia Privata

Firenze 27. — *Madrid* 26. — L' *Imparzial* constata l'esistenza di una certa agitazione latente che esso attribuisce al movimento repubblicano. Invita i partigiani della monarchia democratica ad uscire dall' inerzia ed opporre le loro dimostrazioni a quelle dei repubblicani.

Parigi 26. — La *France* annunzia che furono nuovamente introdotte in gran numero armi e munizioni nella Valacchia. Una nave americana passò il 15 corrente da Galatz recando a Giurgevo un carico di armi. Sono sbarcati pure a Galatz 132 quintali di polvere proveniente da Odessa.

La *France* conchiude che non si potrebbe diffidare abbastanza delle proteste contrarie del governo rumeno.

La *Patrie* crede sapere che il Corpo legislativo si riunirà il 4 gennaio. Domani riunirassi a Compiègne il Consiglio dei ministri.

Lisbona 27. — Corrono voci di crisi misteriale in occasione della riforma del ministero dell' interno.

Il prestito fu conchiuso a Parigi.

Londra 27. — Deputati liberali 375, conserva 258. La regina nominò la signora Disraeli viscontessa. Disraeli rifiutò il pariato. Dicesi che verranno nominati nuovi pari del partito conservatore.

Avana 26. — Gl' insorti attaccarono martedì Manzanilla, ma furono respinti. Finora non si attende alcuna invasione di filibustieri dalla nuova Orleans.

Madrid 27. — Olozaga è partito per Parigi dove arriverà domani. Castellar e Orense sono attesi a Madrid per prender parte alla dimostrazione in senso repubblicano che avrà luogo domenica.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	26	27
Rendita francese 3 0[0 . . .	71 72	71 82
» italiana 5 0[0 in cont.	57 05	57 02
(Valori diversi)		
Ferrovie Lombardo Venete .	420 —	418 —
Obbligazioni » »	224 75	225 —
Ferrovie Romane	47 —	48 —
Obbligazioni »	117 —	116 50
Ferrovie Vittorio Emanuele. .	47 50	47 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	142 —	142 —
Cambio sull' Italia	6 —	6 —
Credito mobiliare francese . .	302 —	295 —
Vienna. Cambio su Londra . .	117 20	117 50
Londra. Consolidati inglesi .	94 3[8	94 3[8

BORSA DI FIRENZE

	26	27
Rendita ital.	60 15 —	59 97 —
Oro	21 26 —	21 28 —

16 DICEMBRE 1868

16 DICEMBRE 1868

16 DICEMBRE 1868

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERARRA

Anno XXX. N.° 48

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello

dal 20 *al* 27 *Novembre* 1868.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

	Minimo Lire	Minimo c.	Massimo Lire	Massimo c.
Frumento nuovo . . l'Ettolitro	21	71	24	12
» vecchio . . »	—	—	—	—
Formentone . . . . . »	12	06	12	86
Orzo . . . . »	10	45	11	26
Avena . . . . »	8	85	9	65
Fagioli bianchi nostrali »	16	08	17	69
» colorati . . »	17	69	20	91
Favino . . . . »	18	49	20	10
Riso cima . . . . . Kil. 100	52	30	54	30
» Fioretto 1ª sorte . » »	47	30	50	30
» id. 2ª sorte . » »	44	30	45	30
Pomi . . . . » »	14	74	18	42
Fieno nuovo il Carro Kil. 871. 471	—	—	—	—
» vecchio » » 698. 903	45	—	50	—
Paglia . . . » » 655. 76	18	60	22	50
Canapa . . . . . . Kil. 100	84	03	88	38
» Scarto Canapa »	52	16	57	95
Olio di Oliva fino . . . »	215	—	230	—
» » dell'Umbria »	145	—	150	—
» » delle Puglie nuovo	130	—	134	—
» » » » vecchio	140	—	142	—
Vino nero nostrano nuovo l.Ett.	23	61	30	66
» » vecchio »	27	14	30	66

	Minimo Lire	Minimo c.	Massimo Lire	Massimo c.
Zocca forte grossa la soga M. C. 1. 778	12	—	14	—
» dolce » » »	10	—	12	—
Pali dolci . . . . il Cento	30	—	35	—
» forti . . . . . »	35	—	40	—
Fascine forti . . . . . »	16	—	18	—
» dolci . . . . »	15	—	17	—
» forti ad uso Bolognese »	—	—	—	—
Bovi 1ª sorte di Romag. Kil. 100	123	15	130	40
» 2ª » nostrani »	115	91	123	15
Vaccine nostrane . . »	108	66	115	91
» di Romagna . »	115	91	123	15
Vitelli casalini Veneziani »	79	60	86	93
» di Cascina . . »	63	75	79	69
Castrati . . . . »	94	17	101	42
Pecore . . . . »	72	44	86	93
Agnelli . . . . »	65	20	72	44
Majali nostrani } al Mercato di S. Giorgio	105	77	115	91
» di Romagna } al Mercato di S. Giorgio	107	22	115	91
» Padovani } al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
Formaggio di Cascina . »	101	42	162	27

La carta in settimana perdeva dal 5 60 al 6 per cento.

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente.*